



COMUNE DI GENOVA

Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 7 del 26 ottobre 2020

ULTERIORI MISURE STRAORDINARIE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 39 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali" (TUEL) che attribuisce al Presidente del Consiglio i poteri di convocazione, direzione dei lavori e delle attività del Consiglio comunale;

Visto lo Statuto del Comune di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12 giugno 2000 e successivamente modificato da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 19 marzo 2019, ed, in particolare:

- l'articolo 30, comma 5, primo periodo, che recita: *"Il Presidente del Consiglio rappresenta il Consiglio, ne convoca le sedute, predispone, sentiti il Sindaco e la conferenza dei capigruppo, l'ordine del giorno, dirige le sedute consiliari, proclama il risultato delle votazioni."*;
- l'articolo 6, comma 2 che attribuisce al Consiglio comunale l'esercizio della potestà regolamentare disponendo, altresì che adotti il Regolamento con il quale disciplina il proprio funzionamento;
- l'articolo 30 comma 4 che istituisce l'Ufficio di Presidenza;
- l'articolo 36 che istituisce la Conferenza dei Capigruppo;
- l'articolo 37 che disciplina le Commissioni Consiliari;

Visto il Regolamento del Consiglio comunale, adottato con deliberazione Consiglio comunale n. 12 del 07 febbraio 2006, e successivamente modificato da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 19 febbraio 2019, ed, in particolare:

- l'articolo 29 che disciplina i compiti ed i poteri del Presidente che *"rappresenta il Consiglio comunale ed esercita tutti i compiti previsti dalla legge e dallo Statuto..., convoca e presiede il Consiglio Comunale, cura la programmazione dei lavori del Consiglio..., predispone l'ordine del giorno delle sedute..., garantisce il rispetto delle norme sul funzionamento del Consiglio Comunale... omissis"*;
- gli articoli 30 e 31 che recano disposizioni relative alle funzioni e alle modalità di funzionamento dell'Ufficio di Presidenza;
- gli articoli 38 e 39 che recano disposizioni relative alle funzioni e alle modalità di funzionamento delle Commissioni consiliari;
- gli articoli 44 e 45 che recano disposizioni relative alle funzioni e alle modalità di funzionamento della Conferenza dei Capigruppo;

documento firmato digitalmente

1



COMUNE DI GENOVA

Vista la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto l'art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27 che ha previsto, per il periodo dell'emergenza epidemiologica, la possibilità di svolgere le sedute del Consiglio comunale in videoconferenza nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità e con le modalità previamente fissate dal Presidente del Consiglio comunale, qualora non già in possesso di apposita regolamentazione;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020, avente ad oggetto "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*" che dispone la proroga, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 del Decreto Legislativo 02 gennaio 2018, n. 1 "*Codice di protezione civile*", dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario fino al 15 ottobre 2020;

Visto il Decreto Legge 30 luglio 2020, n. 83 "*Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 deliberata il 31 gennaio 2020*", convertito con modificazioni in Legge 25 settembre 2020, n. 124 che prevede che siano prorogati al 15 ottobre 2020 alcuni termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 contenuti nell'Allegato 1, ed in particolare l'articolo 73 del D.L. 18/2020, già convertito con L. 27/2020;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 07 ottobre 2020, avente ad oggetto "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*" che dispone la proroga ai sensi dell'articolo 24, comma 3 del Decreto Legislativo 02 gennaio 2018, n. 1 "*Codice di protezione civile*", dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino al 31 gennaio 2021;

Visto il Decreto Legge 07 ottobre 2020, n. 125 "*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*" che:

- all'articolo 1, comma 1 proroga fino al 31 gennaio 2021 lo stato emergenziale;
- all'articolo 1, comma 3 modifica i termini previsti dalle disposizioni legislative di cui all'Allegato 1 del D.L. 83/2020, convertito in Legge 124/2020 – tra cui l'articolo 73 del D.L. 18/2020, già convertito con L. 27/2020 - prorogandoli al 31 dicembre 2020;

Visti i propri provvedimenti n. 1 del 23 marzo 2020, n. 2 del 19 giugno 2020, n. 3 del 3 luglio 2020;

Visto il proprio provvedimento n. 4 del 1° settembre 2020, avente ad oggetto "*Ulteriori misure di disciplina dei lavori del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari, della Conferenza Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza*" che disponeva di riprendere lo svolgimento delle sedute del

documento firmato digitalmente

2



COMUNE DI GENOVA

Consiglio comunale, in modalità ordinaria, ovvero con la presenza fisica dei Consiglieri Comunali in Aula, prevedendo altresì, fino al 15 ottobre 2020, che le sedute delle Commissioni consiliari permanenti, della Conferenza Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza si svolgessero attraverso collegamento in remoto, mediante videoconferenza o audio conferenza, secondo la disciplina contenuta nelle citate *“Misure straordinarie per la disciplina dei lavori del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari, della Conferenza dei Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza”*, allegate quale Allegato 3 al citato Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 3/2020;

Visto il proprio provvedimento n. 5 del 23 settembre 2020 avente ad oggetto *“Modifiche al “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro della sala del consiglio comunale e degli spazi adiacenti, con particolare riguardo allo svolgimento delle sedute del consiglio comunale in presenza, in modalità ordinaria”*;

Visto il proprio provvedimento n. 6 del 15 ottobre 2020 avente ad oggetto *“Ulteriori misure di disciplina dei lavori del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari, della Conferenza capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza”* che dispone:

- di continuare a svolgere le sedute del Consiglio comunale in modalità ordinaria, con la presenza dei Consiglieri in aula secondo le disposizioni del Regolamento del Consiglio Comunale;
- di prorogare le modalità di svolgimento delle sedute delle Commissioni consiliari permanenti, della Conferenza Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza attraverso collegamento in remoto, mediante videoconferenza o audio conferenza fino al 31 gennaio 2021, secondo la disciplina contenuta nelle citate *“Misure straordinarie per la disciplina dei lavori del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari, della Conferenza dei Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza”*, allegate quale Allegato 3 al citato Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 3 del 03 luglio 2020;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»* che introduce ulteriori e più restrittive disposizioni urgenti relative al contenimento del contagio da virus Covid 19, efficaci fino al 24 novembre 2020;

Considerato che, alla luce del quadro normativo correlato all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché della primaria esigenza della tutela della salute degli amministratori e dei lavoratori, si è manifestata l'esigenza per le sedute del Consiglio comunale che si svolgono con la presenza dei Consiglieri comunali in aula, di introdurre nuovamente la possibilità di collegarsi in videoconferenza o audioconferenza per i Consiglieri comunali che abbiano un'oggettiva impossibilità a partecipare alle sedute in presenza (modalità “mista”);

Ritenuto pertanto opportuno adottare le *“Ulteriori misure straordinarie relative allo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale”*, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1);



COMUNE DI GENOVA

Ritenuto opportuno precisare che continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nel “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro della sala del Consiglio comunale e degli spazi adiacenti, con particolare riguardo allo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale in presenza, in modalità ordinaria – aggiornato al 14 ottobre 2020*” allegato quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), al citato Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 6/2020, ed in particolare:

- effettuare il controllo della temperatura corporea in entrata mediante termo scanner posizionato all’ingresso di Palazzo Tursi – Via Garibaldi;
- indossare una mascherina chirurgica o una mascherina FFP2, in modo che sia posizionata aderente al viso e che copra il naso e la bocca;
- mantenere il distanziamento previsto dalla normativa ed igienizzare le mani con appositi gel igienizzanti messi a disposizione;

Sentita, ai sensi dell’articolo 29, comma 1, lett. b), del Regolamento del Consiglio comunale, la Conferenza dei Capigruppo in data 20 ottobre 2020 che si è espressa al riguardo con esito positivo;

DISPONE

- 1) di approvare le ulteriori misure straordinarie relative allo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in modalità “mista”, secondo quanto disposto dall’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fino al 24 novembre 2020 e di abrogare, pertanto, il punto 1) del dispositivo del Provvedimento del Presidente del Consiglio n. 6/2020;
- 2) di confermare le modalità di svolgimento delle sedute delle Commissioni consiliari permanenti, della Conferenza Capigruppo e dell’Ufficio di Presidenza attraverso collegamento in remoto, mediante videoconferenza o audio conferenza fino al 31 gennaio 2021, secondo la disciplina contenuta nelle citate “Misure straordinarie per la disciplina dei lavori del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari, della Conferenza dei Capigruppo e dell’Ufficio di Presidenza”, allegate quale Allegato 3 al Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 3 del 03 luglio 2020;
- 3) di confermare l’applicazione delle misure contenute nel “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro della sala del Consiglio comunale e degli spazi adiacenti, con particolare riguardo allo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale in presenza, in modalità ordinaria - aggiornato al 14 ottobre 2020*”, allegate quale Allegato 1, al Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 6/2020 quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della disciplina sulla tutela dei dati personali;
- 5) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell’art. 134 – comma 4 – del T.U. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. e ii .

documento firmato digitalmente

4



COMUNE DI GENOVA

Il Presidente del Consiglio Comunale
Alessio Piana
(documento firmato digitalmente)

documento firmato digitalmente

5



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO 1 al Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 7/2020

ULTERIORI MISURE STRAORDINARIE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Articolo 1 - Regolamentazione delle sedute

1. Le presenti disposizioni si applicano allo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale che si svolgono con la presenza dei Consiglieri comunali in aula e con la partecipazione in videoconferenza o audioconferenza dei Consiglieri comunali che abbiano un'oggettiva impossibilità a partecipare alle sedute in presenza (modalità "mista") fino al 24 novembre 2020. I Consiglieri comunali che abbiano un'oggettiva impossibilità a partecipare alle sedute in presenza ne danno comunicazione formale al Presidente del Consiglio comunale entro le cinque ore lavorative antecedenti l'ora di convocazione della seduta.
2. Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente provvedimento, rimane fermo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale vigente.

Articolo 2 – Convocazione delle sedute del Consiglio comunale.

1. Nell'avviso di convocazione delle sedute del Consiglio Comunale deve essere data informazione dello svolgimento della seduta in modalità "mista", ai sensi dell'articolo 1, comma 1.
2. Al momento della trasmissione dell'avviso di convocazione i provvedimenti e i documenti inerenti l'ordine del giorno sono resi disponibili ai Consiglieri comunali nella cartella informatica condivisa Atti Consiglio/Proposte Pervenute.

Articolo 3 - Modalità di svolgimento delle sedute del Consiglio comunale.

1. Le sedute del Consiglio Comunale in modalità "mista" si svolgono con modalità tali che consentano di identificare con certezza i partecipanti.
2. I Consiglieri comunali, il Sindaco e gli Assessori partecipano alle sedute e, se collegati in videoconferenza o audio conferenza con la Sala del Consiglio comunale ove si svolge la seduta, nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità.
3. Ai fini del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali i Consiglieri comunali, durante le sedute a cui partecipano in videoconferenza o audio conferenza, assicurano l'esclusività dell'impegno in ordine alle stesse.
4. Nel verbale di seduta si dà conto del numero e dei nominativi dei Consiglieri comunali intervenuti in presenza e in videoconferenza o audio conferenza, nonché dei componenti della Giunta.

documento firmato digitalmente

6



COMUNE DI GENOVA

5. Preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, il Segretario Generale verifica la sussistenza del numero legale, computando, oltre ai presenti in sala, coloro che partecipano in remoto in modalità di videoconferenza o audioconferenza.
6. Ai fini di cui al comma 1 è necessario che il collegamento video/audio:
 - a) garantisca la possibilità di accertare l'identità dei Consiglieri che intervengono in videoconferenza, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
 - b) consenta al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale, o suo sostituto, di percepire adeguatamente gli eventi dell'adunanza oggetto di verbalizzazione;
 - c) consenta a tutti i Consiglieri comunali collegati in videoconferenza di partecipare con collegamento simultaneo alla discussione e alla votazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, in modo tale che sia garantito l'esercizio delle prerogative consiliari.
7. Gli Amministratori che sono collegati in videoconferenza possono intervenire chiedendo la parola mediante il supporto del sistema in utilizzo.
8. I tempi degli interventi sono misurati mediante apposita strumentazione.

Articolo 4 – Interrogazioni a risposta immediata

1. Per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata si applica quanto disposto dall'articolo 54 del Regolamento del Consiglio comunale.

Articolo 5 - Termini per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti nelle sedute del Consiglio comunale.

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento del Consiglio comunale, considerate le modalità eccezionali di svolgimento delle sedute, gli eventuali ordini del giorno ed emendamenti relativi alle proposte di deliberazione e alle mozioni devono essere presentati entro le cinque ore lavorative antecedenti l'ora di convocazione della seduta ed inviati a mezzo di posta elettronica ai seguenti indirizzi:
consigliocomunale@comune.genova.it
presconscom@comune.genova.it
uffsegrgen@comune.genova.it
2. Gli eventuali ordini del giorno ed emendamenti pervenuti saranno tempestivamente resi disponibili ai Consiglieri comunali mediante inserimento nella cartella informatica condivisa Atti Consiglio/Proposte Pervenute.



COMUNE DI GENOVA

3. In deroga a quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento del Consiglio comunale non è prevista la possibilità di proporre subemendamenti.

Articolo 6 – Modalità di votazione.

1. L'espressione del voto si effettua da parte dei consiglieri presenti in aula, di norma, mediante il sistema elettronico presente nella Sala del Consiglio comunale.
2. Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri che partecipano alla seduta in modalità di videoconferenza, prendendo nota dei voti favorevoli, dei contrari e delle astensioni e procede a sommarli ai risultati della votazione avvenuta in aula. Infine, li comunica al Presidente, che proclama il risultato.
3. Qualora non sia possibile procedere alle votazioni attraverso il dispositivo elettronico presente nella sala del Consiglio comunale, le votazioni durante la seduta del Consiglio comunale si svolgono con appello nominale, ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del Regolamento. In tal caso non si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 4 del Regolamento del Consiglio comunale.
4. La votazione può essere altresì effettuata mediante funzionalità previste dal sistema informatico in uso per la videoconferenza che consentono di accertare l'identità dei consiglieri votanti e l'espressione di voto.

Articolo 7 – Disposizioni straordinarie relative alle votazioni per scrutinio segreto

1. In deroga all'articolo 27 del Regolamento del Consiglio comunale, i Consiglieri comunali che partecipano in videoconferenza o audio conferenza alle sedute del Consiglio comunale votano con scrutinio segreto, al pari dei colleghi presenti in aula, con le modalità di cui al comma 3.
2. Tutti i Consiglieri comunali partecipano all'elezione utilizzando una scheda predisposta dalla Segreteria, sulla quale apporre il/i nominativo/i prescelti da inserire nell'apposita busta anonima recante solo la dicitura dell'oggetto della votazione.
3. I Consiglieri che partecipano al Consiglio comunale collegandosi in videoconferenza o audio conferenza devono far pervenire la scheda in busta anonima sigillata mediante consegna a mani o a mezzo posta in apposita busta affrancata e indirizzata a Comune di Genova – Direzione segreteria Generale e Organi Istituzionali – Ufficio Consiglio – via Garibaldi 9 - 1° piano, entro il giorno del Consiglio comunale nel quale è prevista la votazione.
4. Le buste pervenute dovranno essere conservate in cassaforte a cura della Segreteria.
5. Durante la seduta del Consiglio comunale i Consiglieri presenti in aula, chiamati per appello nominale, inseriscono la propria busta contenente la scheda nell'apposita urna. La Segreteria deposita nell'urna le buste anonime contenenti le schede già pervenute con le modalità di cui al comma 3.
6. Successivamente si applica quanto previsto dall'articolo 27 commi 3 e 4 del Regolamento del Consiglio comunale.

documento firmato digitalmente

8



COMUNE DI GENOVA

7. Tutto il materiale necessario per l'espressione del voto verrà fornito ai Consiglieri a cura dell'Ufficio Consiglio sei giorni prima la data del Consiglio comunale in cui si procede alla votazione."

Articolo 8 – Dichiarazione di immediata eseguibilità delle deliberazioni consiliari

1. Il Presidente pone in votazione congiuntamente la proposta di deliberazione nonché la dichiarazione di immediata eseguibilità della stessa, nel caso di urgenza ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii., in deroga a quanto disposto dall'articolo 28, comma 4 del Regolamento del Consiglio comunale.
La dichiarazione di immediata eseguibilità è concessa qualora il voto favorevole sia stato espresso dalla maggioranza dei componenti il Consiglio comunale.

Articolo 9 – Pubblicità

1. Le sedute saranno rese pubbliche mediante inserimento, nel più breve tempo possibile, della registrazione audio e video nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente.